

## Annual Meeting 2022:

### Messina, troppe partite aperte per permettersi una crisi di Governo

Il presidente di Assarmatori ha ricordato i nodi da sciogliere subito per quanto riguarda il trasporto marittimo, in modo che possa continuare a garantire sviluppo e occupazione.

**R**oma, l'attuazione del PNRR e la ripresa economica richiedono decisioni e non aperture di crisi. Il mondo armatoriale chiede uno sforzo a tutte le controparti istituzionali per superare ogni impasse e tornare a lavorare su temi concreti. In quest'ottica, il Presidente di Assarmatori Stefano Messina ha ricordato i nodi da sciogliere subito per quanto riguarda il trasporto marittimo, in modo che possa continuare a garantire sviluppo e occupazione. Così si è chiesto di battersi per evitare gli impatti negativi, potenzialmente devastanti, che il trasporto marittimo italiano accuserebbe dal combinato disposto delle norme dettate dall'IMO e dal pacchetto Fit for 55 dell'Unione Europea; di semplificare il quadro regolatorio del settore marittimo, liberandolo da regole dettate 80 anni fa e, anzi, mettendo al più presto in sicurezza il supporto dello Stato alle attività delle imprese italiane di navigazione; tutelare l'industria crocieristica italiana, e tutto il suo indotto anche in termini di occupazione, con particolare riguardo al 'caso Venezia'; e, ancora, tenere in considerazione il know how



degli armatori in vista dell'aumento dell'import di gas naturale liquefatto. Sono infatti questi i principali temi su cui ha acceso i riflettori il Presidente di Assarmatori, che, con la sua relazione all'Annual Meeting 2022 in corso di svolgimento al Parco dei Principi Grand Hotel in Roma, si è rivolto direttamente al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, presente in sala insieme ai principali esponenti del mondo dell'economia, della politica e delle Istituzioni.

"Siamo alle prese con un momento storico difficile, sfidante e al contempo anche ricco di opportunità - ha detto Messina - Il nostro settore fa i conti con due anni di pandemia e poi con le crescenti tensioni geopolitiche, a partire dal conflitto russo-ucraino, che hanno

fatto deflagrare l'inflazione e causato cambiamenti radicali dello scenario mondiale. In tutto questo l'armamento fronteggia vecchie e nuove problematiche. Aprire una crisi di Governo in questo momento sarebbe irresponsabile".

"Le nostre imprese vogliono continuare a creare sviluppo e posti di lavoro - ha aggiunto Messina - e sono preoccupate per l'intempestività delle norme IMO e dell'UE per la sostenibilità ambientale. Chiediamo al Governo di battersi nei negoziati finali fra Parlamento, Consiglio e Commissione per tutelare tutti i collegamenti insulari (nella specie anche per isole maggiori) e le Autostrade del Mare, che vanno promosse senza discriminazioni tra operatori, scongiurando gli effetti boomerang, ovvero il

trasferimento modale inverso dal mare alla strada. Analoga preoccupazione viene espressa anche relativamente alla semplificazione normativa. Abbiamo bisogno di essere liberati da regole dettate 80 anni fa. Vogliamo competere ad armi pari con gli armatori, anche di Paesi membri della UE, che battono bandiere di Stati che hanno reso efficiente il sistema del trasporto marittimo senza alcuna diminuzione di standard di sicurezza o di lavoro. Le nostre imprese attendono il completamento del processo legislativo necessario per adeguarsi a quanto chiesto dalla Commissione europea ormai due anni e mezzo fa, cioè di estendere i benefici del Registro Internazionale, strumento che ha garantito crescita e occupazione, anche nel caso in cui le imprese italiane operassero con navi registrate nei Paesi della Unione europea".

Non è tutto. "Anche il settore crocieristico, per quanto in netta ripresa dopo l'azzeramento dei traffici dovuto alla pandemia, vive un momento complicato - ha aggiunto il Presidente di Assarmatori - La chiusura del Canale della Giudecca, a Venezia, ha inferto un colpo durissimo a questo comparto in tutto l'Adriatico. Auspichiamo che il Governo indichi una soluzione per poter utilizzare il Canale Vittorio Emanuele, per vedere finalmente approvato il Protocollo Fanghi e per accelerare la realizzazione di nuovi accosti a Marghera garantendo risorse aggiuntive al Commissario: anche questo comparto è un volano fondamentale per l'economia nazionale".

Infine, secondo Messina, il fatto che il trasporto marittimo sia un'infrastruttura essenziale del Paese è confermato dagli investimenti chiesti dall'Esecutivo alle imprese a controllo pubblico, che hanno iniziato a muoversi acquistando rigassificatori galleggianti: "In vista di una crescita dell'import di gas naturale liquefatto, noi armatori privati abbiamo le competenze per la gestione della supply chain e della logistica e mettiamo a disposizione il nostro know how".

### Confitarma, bene la riforma degli ITS alla Camera

**R**oma, Confitarma plaude al via libera definitivo della riforma degli ITS, a seguito dell'approvazione del 12 luglio in via definitiva da parte della Camera dei Deputati della legge "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore".

Con la riforma inizia una nuova fase degli ITS che diventano ITS Academy e mutano il nome in Istituti Tecnologici Superiori, rafforzando il rapporto con il mondo del lavoro e consentendo al nostro sistema di istruzione e formazione di competere con quelli di altri Paesi. Confitarma, da sempre favorevole ad una riforma protesa a rafforzare gli ITS, ha seguito con particolare attenzione l'iter parlamentare del provvedimento.

Con la riforma, viene riconosciuta la stretta connessione degli ITS con le imprese del settore di riferimento rendendo strutturale un modello formativo in cui le imprese partecipano attivamente alla governance e alla didattica e vengono ampliati i percorsi di studio tenendo conto delle sfide attuali e delle linee di sviluppo economico del Paese, con particolare attenzione, tra le altre, alla transizione ecologica e digitale. Gli ITS del mare rappresentano un'eccellenza del sistema formativo marittimo nazionale: dalla loro istituzione, infatti, sono oltre duemila gli allievi che si



sono diplomati presso tali Istituti, con un tasso di occupazione prossimo al 100%.

È stato possibile ottenere tali importanti risultati grazie a percorsi di formazione volti a rispondere alle specifiche esigenze del settore, che hanno consentito al personale marittimo di raggiungere un elevato livello di professionalizzazione. In questo contesto, la formazione rispondente ai fabbisogni delle imprese produrrà effetti molto positivi sull'occupazione dei marittimi italiani e, quindi, offrirà ulteriori opportunità di carriera marittima alle nuove generazioni. L'auspicio di Confitarma è che vengano approvati in tempi rapidi i decreti attuativi anche al fine di poter accedere alle risorse del PNRR pari a 1,5 miliardi in 5 anni.

**ITALIANA IMPIANTI SRL**

Tubisteria & Carpenteria Navale

Le attività della società Italiana Impianti S.r.l. si sintetizzano nei lavori come di seguito elencati:  
Tubisteria industriale e Navale in genere;  
In Acciaio ed In Carbonio Inossidabile;  
Caldate di ogni tipo;  
Carpenteria Leggera e Pesante in Ferro e in Acciaio Inossidabile;  
ed Alluminio di tipo Navale ed Industriale;  
Saldature Particolari: Argon Mig e Tig; In Polvere;  
Arc Spray Arc e di protezione con eventuali controlli tecnologici di ogni tipo;  
Parte del personale è costituito da saldatori con brevetto RINA DI 1 classifica.



Sede Operativa di Napoli: Molo Carmine Snc (Int. Porto) 80133 - NAPOLI Tel./Fax: 081 202159 - 081 264112  
Sede Operativa di Civitavecchia: Via Pierluigi Marchi Snc - Z.I. 00053 Civitavecchia  
Sito Web: www.italianimpianti.com - E mail: italianimpianti83@gmail.com